

**Olimpiadi / Marco Porcarelli:
“lo sport marchigiano sta
vivendo un bellissimo
momento”**



***Il vice presidente del Coni Marche alla
vigilia di Parigi 2024 orgoglioso degli
atleti, dirigenti ed allenatori presenti***

sperando che diventino protagonisti

JESI, 25 luglio 2024 – Con la serata di inaugurazione prendono il via **domani a Parigi le Olimpiadi 2024**.

Come consuetudine le Marche sono ben rappresentate ed in particolare anche il **territorio della Vallesina**. L'analisi della vigilia l'abbiamo fatta con **Marco Porcarelli, jesino**, presidente del club **Libertas Jesi**, presidente della **Consulta dello Sport del Comune di Jesi** e vice presidente del **Coni regionale**. *(nella foto di primo piano con Tommaso Marini e Fabio Luna)*



Marco
Porcarelli

Porcarelli, Marche ben rappresentate alle Olimpiadi di Parigi 2024. E' sempre un bell'orgoglio, una riprova che si lavora bene, per il Coni e soprattutto per i suoi dirigenti?

Lo sport marchigiano sta vivendo un periodo bellissimo. Nel post pandemia i numeri sono ampiamente superiori al pre pandemia ed i risultati degli atleti marchigiani sono sotto gli occhi del mondo intero. Ma non dobbiamo dimenticare che gli atleti marchigiani stanno ottenendo risultati esaltanti in tutte le discipline. Il CONI Marche nella figura del suo Presidente Luna è orgoglioso di loro e non possiamo far altro che lavorare quotidianamente per supportare e tutelare lo sport marchigiano e rendergli omaggio nelle opportune sedi. Non dimentichiamoci la qualità della dirigenza marchigiana che sa distinguersi in ogni aspetto organizzativo e non.

Un atleta marchigiano portabandiera, non è il primo della serie (Vezzali, Trillini), cosa significa per le Marche ed il movimento un Tamberi che sfila davanti al mondo ad aprire il gruppo azzurro?

Per chi come me ha l'onore di far parte dei dirigenti CONI ed essere cresciuto a pane e spirito Olimpico appartenere ad una regione dove ben 3 atleti hanno avuto l'onore di essere portabandiera è qualcosa che difficilmente si riesce a descrivere, solamente lacrime sportive. Atlanta 1996 con Giovanna Trillini, nel 2012 con Valentina Vezzali e ora con Gianmarco Tamberi. Vorrei ricordare qui che questo anno le Marche ha ospitato per la prima volta in assoluto la mostra delle Fiamme Olimpiche – "Il Sacro Fuoco di Olimpia" – nella Città di Ascoli Piceno

La Vallesina, in particolare, ancora una volta protagonista con la scherma ma anche con la Raffaelli e Ragaini: il lavoro e, penso anche i sacrifici, pagano. Oltre ovviamente al talento...

Stiamo parlando di ragazzi con i quali è piacevolissimo fermarsi a parlare ed ascoltarli mentre ti raccontano che accanto ad un talento che non si sanno riconoscere hanno affiancato lavoro quotidiano (8 ore giornaliere di media) ed una dedizione maniacale alla perfezione del lavoro. Da esponente del CONI Marche radicato nel territorio della Vallesina non posso che essere orgoglioso di loro.

Cosa vi aspettate a livello di risultati? 0 vale sempre e comunque il detto decubertiano "l'importante è partecipare"

L'importante è assolutamente sempre partecipare... e ci aspettiamo che gli atleti marchigiani possano raggiungere gli obiettivi che si sono prefissati sperando che coincidano con i nostri

Il presidente Fabio Luna al momento di salutare la comitiva Olimpica marchigiana ha detto: "le Olimpiadi non sono solo una

competizione sportiva, ma un momento di forte aggregazione che porta con sé valori precisi che va sempre celebrato". Il suo vice Porcarelli vuol aggiungere altro?

Sposo in pieno le parole del Presidente Luna e vorrei ricordare che dietro e dentro la competizione fra gli atleti ci sono i valori olimpici: fair play, partecipazione, amicizia, lealtà, solidarietà, impegno, rispetto, coraggio, miglioramento di sé, pace, uguaglianza e internazionalismo. È questo umanesimo illuminato che conferisce ai Giochi un'attrattiva capace di coinvolgere il mondo intero, a prescindere dalle differenze culturali, e che va oltre il puro spettacolo sportivo. Per questo essi racchiudono un potenziale senza uguali per dare forma a una cultura popolare a livello globale

Evasio Santoni

©riproduzione riservata